

Riforma mercato elettrico: via libera ai negoziati con il Consiglio UE

Giovedì 14 settembre il Parlamento UE ha dato il via libera all'avvio dei negoziati con il Consiglio per riformare il mercato dell'energia elettrica dell'UE.

La decisione di avviare i colloqui con gli Stati membri, come proposto dalla commissione Industria, ricerca ed energia nel luglio 2023, è stata presa con 366 voti favorevoli, 186 contrari e 18 astensioni.

I deputati vogliono rafforzare la protezione dei consumatori contro la volatilità dei prezzi dell'elettricità e vogliono assicurarsi che i consumatori abbiano il diritto a contratti a prezzo fisso o a prezzi dinamici. Anche le informazioni sulle opzioni che le persone sottoscrivono e il divieto ai fornitori di modificare unilateralmente i termini di un contratto dovrebbero far parte di questa riforma. Tutti i consumatori, così come le piccole imprese, dovrebbero beneficiare di questa riforma di prezzi a lungo termine, stabili e accessibili e dell'attenuazione dell'impatto di improvvisi shock dei prezzi.

I deputati chiedono inoltre ai paesi dell'UE di vietare ai fornitori di interrompere la fornitura di energia elettrica ai clienti vulnerabili, anche durante le controversie tra fornitori e clienti, e impedire ai fornitori di richiedere a questi clienti di utilizzare sistemi di pagamento anticipato.

I prezzi dell'energia sono in aumento dalla metà del 2021, inizialmente nel contesto della ripresa economica post-COVID-19. Tuttavia, i prezzi dell'energia sono aumentati vertiginosamente a causa dei problemi di approvvigionamento di gas in seguito al lancio della guerra della Russia contro l'Ucraina nel febbraio 2022. I prezzi elevati del gas hanno avuto un effetto immediato sui prezzi dell'elettricità, in quanto sono collegati al sistema di decreti dell'UE, in cui la fonte energetica più costosa (di solito basata sui combustibili fossili) determina il prezzo complessivo dell'elettricità.

Fonte: Parlamento UE